



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 18 settembre 2023 - n. XII/948

Accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria Cure Domiciliari La Nuvola, CUDES 092846, con sede organizzativa e operativa in via Convento Aguzzano n. 13/L, Orzinuovi (BS). Ente gestore la nuvola società cooperativa Impresa Sociale Onlus con sede legale in pari indirizzo, C.F. 03142780174 - PIVA 01700600982 . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 18 settembre 2023 - n. XII/949

Modifica accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria C-DOM Co. Esistenza Società Cooperativa Sociale, CUDES 091796, con sede organizzativa e operativa in via Caduti di Nassiriya n. 22, Sant'Angelo Lodigiano (LO). Ente gestore «Co. Esistenza Società Cooperativa Sociale» con sede legale in pari indirizzo, C.F. e PIVA 09391560969 . . . . . 4

#### Delibera Giunta regionale 18 settembre 2023 - n. XII/956

Rettifica della riclassificazione in cure domiciliari, ai sensi della d.g.r. XI/6867 del 2 agosto 2022, della unità d'offerta socio-sanitaria CDOM Fondazione San Giuliano ONLUS, CUDES 092250 unità d'offerta afferente al territorio di ATS Milano . . . . . 5

#### Delibera Giunta regionale 18 settembre 2023 - n. XII/971

Individuazione dei grandi eventi ad alto potenziale attrattivo e approvazione dei criteri per le modalità di assegnazione dei contributi, in attuazione della l.r. 27/2015 art. 2 comma 1 lett. w.bis e l'art. 71, comma 2 bis . . . . . 6

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### D.G. Welfare

##### Decreto dirigente struttura 14 settembre 2023 - n. 13605

L'Arcobaleno società cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in piazza Padre Cristoforo, n. 7, Lecco, CF e P. IVA 01461770131: modifica del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate . . . . . 13

##### Decreto dirigente struttura 14 settembre 2023 - n. 13606

Studio socio sanitario s.r.l Le Valli con sede legale in via G. Cappellini n. 2, Darfo Boario Terme (BS), C.F. e PIVA 02042990982: riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate . . . . . 15

##### Decreto dirigente struttura 14 settembre 2023 - n. 13607

San Donato s.r.l. con sede legale in via Cavour n. 6/a, Osio Sotto (BG) C.F. e PIVA 03084250160: riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate . . . . . 16

#### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

##### Decreto dirigente struttura 21 settembre 2023 - n. 14109

D.g.r. 3579/2020 - L. 157/92 art. 26 e l.r. 26/93 art. 47 - Contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Approvazione elenco domande ammissibili e dei relativi importi massimi liquidabili e assunzione impegno di spesa. AFCP Pavia-Lodi, territorio della provincia di Lodi - Anno 2023 . . . . . 17

##### Decreto dirigente struttura 22 settembre 2023 - n. 14130

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022 – Sottomisura 10.1 (d.d.u.o n. 4820/2023), Misura 11 (d.d.u.o n. 4985 /2023) - Apertura dei termini per la presentazione delle domande di ritiro ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE) n. 809/2014 – Anno 2023. . . . . 20

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto direttore generale 20 settembre 2023 - n. 13945

Aggiornamento dei componenti della consulta tecnica per l'artigianato costituita per la XII legislatura con d.d.g. 7376/2023. . . . . 29

##### Decreto dirigente unità organizzativa 21 settembre 2023 - n. 14056

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Scaglia Ettore s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3261507 e contestuale economia - CUP E51B21003940009. . . . . 30

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 26 settembre 2023

**D.G. Turismo, marketing territoriale e moda**

**Decreto dirigente unità organizzativa 20 settembre 2023 - n. 13952**

«Grandi eventi Lombardia» – Risorse 2023 – Approvazione del bando in attuazione della d.g.r. 971/2023 . . . . . 33

**Decreto dirigente unità organizzativa 20 settembre 2023 - n. 13953**

«Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design» Fase 1 – Risorse 2024 – Approvazione della manifestazione di interesse in attuazione della d.g.r. 689/2023». . . . . 89

**D.d.u.o. 20 settembre 2023 - n. 13953**  
**«Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design» Fase 1 - Risorse 2024 - Approvazione della manifestazione di interesse in attuazione della d.g.r. 689/2023»**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
 MARKETING TERRITORIALE E GRANDI EVENTI

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e s.m.i., ed in particolare l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 1° ottobre 2015 n. 27 sulle «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» e, in particolare, l'art. 3 «Valorizzazione del territorio lombardo e della sua attrattività» e s.m.i.;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii.) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in esenzione alle imprese e, in particolare, nell'alveo dell'articolo 27 (aiuti ai poli di innovazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

Richiamata la d.g.r. del 17 luglio 2023, n. XII/689, «AZIONE 1.3.3 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI - «PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE PER LE PMI DELLA MODA E DEL DESIGN» - APPROVAZIONE DEI CRITERI» che definisce le modalità di attuazione della manifestazione di interesse e con la quale si è stabilito:

- di approvare i criteri generali della misura di intervento a favore delle PMI qualificate come acceleratori che presentano proprie manifestazioni di interesse;
- che le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- la trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014, delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione, in fase di adozione del bando;
- di demandare alla Direzione Turismo, marketing territoriale e moda l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'intervento sulla base dei criteri di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

Dato atto di aver provveduto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, alla trasmissione delle informazioni sintetiche relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, tramite l'applicazione SANI 2, alla Commissione UE che ha assegnato alla notifica il numero di caso: SA.108901;

Dato atto che con decreto n. 12987 del 5 settembre 2023 è stato nominato come responsabile d'Asse I - PR FESR 2021-2027 il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione, promozione turistica e territoriale, cui competono per l'azione 1.3.3 in particolare: la proposta dei dispositivi di attuazione delle iniziative, la selezione delle domande, la concessione del finanziamento, l'attività connessa alla gestione del rapporto con il soggetto beneficiario e di rinunce, decadenze, revoche, nonché la gestione della fase di rendicontazione e liquidazione dei finanziamenti;

Visto il d.d.u.o. 13061 del 6 settembre 2023 con il quale il responsabile di Asse I PR FESR 2021-2027, in coerenza con l'organizzazione degli uffici della Direzione generale di appartenenza, delega le attività connesse all'attivazione e gestione sull'azione 1.3.3. del PR FESR 2021-2027 delle misure agevolative a favore dei settori moda e design come segue:

- al dirigente pro tempore della U.O. MARKETING TERRITORIALE

E GRANDI EVENTI:

- la proposta dei dispositivi di attuazione delle iniziative;
- la selezione delle domande e concessione del finanziamento oltre ai relativi adempimenti in materia di aiuti di stato;
- l'attività connessa alla gestione del rapporto con il soggetto beneficiario e delle rinunce, delle decadenze, delle revoche totali e parziali e del recupero del contributo pubblico concesso ai Beneficiari per la parte di procedimento di competenza;
- al dirigente pro tempore della struttura GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI, DEI CONTROLLI E RISORSE UMANE:
  - la gestione della fase di rendicontazione e liquidazione dei finanziamenti;
  - l'attività connessa alla gestione del rapporto con il soggetto beneficiario e delle rinunce, delle decadenze, delle revoche totali e parziali e del recupero del contributo pubblico concesso ai Beneficiari per la parte di procedimento di competenza;

Stabilito che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa pari ad € 2.000.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nell'annualità sotto specificata:

2024		
€ 2.000.000,00		
UE	STATO	REGIONE
15652	15653	15651
€ 800.000,00	€ 840.000,00	€ 360.000,00

Dato atto che i contributi saranno concessi:

- nel rispetto del Reg.(UE) n. 651/2014, così come modificato con Reg. (UE) 1315/2023, e in particolare nell'alveo dell'articolo 27 (aiuti ai poli di innovazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
- ai soggetti che, per l'attività svolta, rientrano nella definizione di poli di innovazione, di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER;
- nei limiti stabiliti dall'articolo 27 comma 2, 4, 5 e 6 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e, in ogni caso, saranno concesse a seguito di pubblicazione del presente bando attuativo;

Dato atto, inoltre, che i contributi:

- non sono concessi alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non saranno erogati alle imprese che al momento della domanda di erogazione non sono in possesso della sede operativa sul territorio lombardo;
- non saranno erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589; non sono concessi alle attività connesse all'exportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/14 art. 1 par. 2 lettera c);
- non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse, qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto, altresì, che non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovra-compensazione;

## Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 26 settembre 2023

Ritenuto, inoltre, che gli acceleratori:

- in fase di adesione devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di rientrare nella definizione di «polo di innovazione» di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER, nella qualità di proprietario dello stesso, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del citato Regolamento;
- in fase di adesione devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- prima dell'erogazione del contributo, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Avviso per la manifestazione di interesse nell'ambito del «Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design» così come da Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale in particolare in ordine:

- al corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione e in fase di verifiche propedeutiche ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8-9 e ss.;
- alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato disciplinato dal decreto n. 15026 dell'8 novembre 2021 ai sensi della d.g.r. 5371 dell'11 ottobre 2021 nella seduta dell'8 agosto 2023;
- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella consultazione scritta conclusasi l'8 agosto 2023;
- dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 in data 21 agosto 2023, prof. n. P3.2023.0003018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- I provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare l'Avviso per la manifestazione di interesse nell'ambito del «Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design - Fase 1» così come da Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria della misura di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, pari a € 2.000.000,00, trova copertura per l'annualità 2024 sui capitoli di spesa n. 7.01.203.15652, 7.01.203.15653 e 7.01.203.15651, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

3. Di stabilire che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati:

- nel rispetto del Reg.(UE) n. 651/2014, così come modificato

con Reg. (UE) 1315/2023, e in particolare nell'alveo dell'articolo 27 (aiuti ai poli di innovazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

- ai soggetti che, per l'attività svolta, rientrano nella definizione di poli di innovazione, di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER;

- nei limiti stabiliti dall'articolo 27 comma 2, 4, 5 e 6 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e, in ogni caso, saranno concesse a seguito di pubblicazione del presente provvedimento attuativo.

4. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Antonella Prete



**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

**PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027  
ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"**

**OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la  
competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI,  
anche grazie agli investimenti produttivi"**

**AZIONE 1.3.3. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI**

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

**Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design  
FASE 1**

## INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....	
A.1 Finalità e obiettivi .....	
A.2 Fasi del programma .....	
A.3 Riferimenti normativi.....	
A.4 Soggetti ammissibili .....	
A.5 Dotazione finanziaria .....	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....	
B.1.a. Fonte di Finanziamento .....	
B.1.b. Entità e forma dell'agevolazione (Regime di Aiuto).....	
B.1.c. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	
B.2 Progetti finanziabili .....	
B.2.a Durata dei progetti .....	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO .....	
C.1 Presentazione delle manifestazioni di interesse .....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria.....	
C.3.a Modalità e tempi del procedimento .....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse .....	
C.3.c Valutazione delle manifestazioni di interesse .....	
C.3.d Criteri di valutazione .....	
C.3.e Integrazione documentale .....	
C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria ..	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	
C.4.a Adempimenti post concessione .....	
C.4.b Erogazione dell'agevolazione .....	
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione .....	
C.4.d Variazioni e rideterminazione dei contributi .....	
D.DISPOSIZIONI FINALI.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari .....	
D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari .....	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli .....	

D.5	Monitoraggio dei risultati .....
D.6	Responsabile del Procedimento.....
D.7	Trattamento dati personali.....
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti.....
D.9	Diritto di accesso agli atti .....
D.10	Clausola Antitruffa .....
D.11	Definizioni e glossario .....
D.12	Allegati.....
	ALLEGATO 1 RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI.....
	ALLEGATO 2 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....
	ALLEGATO 3 FIRMA DIGITALE O ELETTRONICA.....
	ALLEGATO 4 SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA .....
	ALLEGATO 5 APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO .....
	ALLEGATO 6 SCHEDA TECNICA DI PROGETTO .....

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

L'avviso di manifestazione di interesse (di seguito, per brevità, Avviso) **costituisce la prima fase del "Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design"** ed è finalizzata alla selezione di progetti per la trasformazione delle PMI artigiane in chiave di Artigianato del futuro che usa la tecnologia, attiva collaborazioni, promuove e commercializza i prodotti che caratterizzano il Made in Lombardia, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" a valere sull'azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI".

La Giunta regionale, con Deliberazione n. XII/689 del 17 luglio 2023, ha approvato i criteri di selezione relativi alla manifestazione di interesse, che intende promuovere la presentazione di progetti per accompagnare nei processi di transizione digitale le PMI del Made in Italy, operanti in Lombardia nei settori della moda e del design, a valere sull'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027, finalizzati a moltiplicare i percorsi di contaminazione fra PMI, anche a vocazione artigiana, e le nuove tecnologie grazie al contributo innovativo di studenti e ricercatori.

Al fine di garantire una piena collaborazione e la condivisione di obiettivi rispondenti alle richieste bottom up del settore, i progetti devono essere presentati da operatori qualificati, con comprovata esperienza nell'accompagnamento delle PMI in percorsi di accelerazione e correlati ad un piano di investimenti e di spese coerenti con i risultati attesi. I progetti sono intesi a favorire la crescita delle aziende e la loro trasformazione digitale puntando a identificare sfide specifiche per le diverse realtà, cui appartengono le PMI dei settori moda e design.

### **A.2 Fasi del programma**

L'intervento intende incentivare nuove modalità di collaborazione e legami strutturati tra acceleratori e le realtà dei settori moda e design per promuovere e commercializzare i prodotti che caratterizzano il Made in Lombardia. Il programma è strutturato in due fasi.

In una prima fase, con il presente Avviso è richiesta la presentazione di progetti di accelerazione dedicati alla crescita competitiva delle PMI della moda e del design.

Le proposte di progetto ritenute meritevoli verranno selezionate, sulla base delle risorse stanziate disponibili, con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda.

In una seconda fase, le PMI dei settori moda e design potranno richiedere di partecipare ad uno dei percorsi di accelerazione tra quelli che risulteranno ammessi al finanziamento nella prima fase, presentando domanda su successivo bando, di cui è prevista l'approvazione a seguito del provvedimento che concede i contributi relativi alla prima fase del programma.



### **A.3 Riferimenti normativi**

#### Normativa europea:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n.1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 così come modificato con Reg. (UE) 1315/2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

#### Normativa nazionale:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e in particolare l'art. 52 "Registro nazionale degli aiuti di stato";
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il Capo III "Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti" e il capo IV "Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti";
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, nelle more dell'approvazione di un regolamento specifico per la programmazione 2021/2027;

#### Normativa regionale:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" e s.m.i;

- la legge regionale 1° ottobre 2015 n. 27 sulle "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" ed in particolare l'art. 3 "Valorizzazione del territorio lombardo e della sua attrattività";
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/6567 del 30 giugno 2022 con cui Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU, e la documentazione relativa alla procedura VAS del Programma FESR 2021-2027 resa coerente con la stessa;
- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5671 del 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, "il Programma Regionale" o "il Programma Regionale 2021-2027", "PR 2021-2027") e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- il Decreto n. 16577 del 18 novembre 2022, che approva le "Brand guidelines FESR 2021-2027", recanti indicazioni per il corretto adempimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione
- la Delibera di Consiglio Regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023 che ha approvato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura (PRSS).
- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/689 del 17 luglio 2023 che approva i criteri attuativi della presente manifestazione di interesse;
- il Decreto 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) per il PR-FESR 2021-2027;

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

#### **A.4 Soggetti ammissibili**

Possono partecipare le PMI (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.) in forma singola che alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse:

- hanno una sede operativa attiva in Lombardia o dichiarano l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la richiesta di erogazione del contributo;
- risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale).

- dichiarano di rientrare nella definizione di "polo di innovazione"<sup>1</sup> di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER, in qualità di proprietari degli stessi, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del citato Regolamento;

Sono esclusi i soggetti che:

- sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021;
- rientrano, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- appartengono ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);

## **A.5 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria, per entrambe le fasi del Programma di accelerazione, è pari a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).

Rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, in abbinamento a ciascun progetto di accelerazione finanziato in questa fase 1 del programma, saranno riservate le risorse necessarie a finanziare, nella fase 2, il percorso di accelerazione di un numero di PMI del settore moda e design non superiore al numero massimo indicato nel progetto di accelerazione stesso.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

L'agevolazione regionale viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

#### **B.1.a. Fonte di Finanziamento**

Il contributo è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia a valere su:

- Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- Risorse statali per il 42%;
- Risorse regionali per il 18%.

<sup>1</sup> Poli di innovazione: strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti (quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione, poli dell'innovazione digitale, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operatori economici), volti a incentivare le attività innovative e nuovi metodi di cooperazione, ad esempio con mezzi digitali, attraverso la condivisione e/o la promozione della condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il polo. I poli dell'innovazione digitale, compresi i poli europei dell'innovazione digitale finanziati nell'ambito del programma Europa digitale gestito a livello centrale istituito dal regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio (\*), sono entità il cui obiettivo è stimolare un'ampia diffusione di tecnologie digitali quali l'intelligenza artificiale, il cloud computing, l'edge computing, il calcolo ad alte prestazioni e la cibersicurezza da parte dell'industria (in particolare da parte delle PMI) e delle organizzazioni del settore pubblico. I poli dell'innovazione digitale possono essere considerati essi stessi un polo di innovazione ai fini del presente regolamento.

### **B.1.b. Entità e forma dell'agevolazione (Regime di Aiuto)**

Per i soggetti selezionati nella presente Fase 1, il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 100.000,00.

Le agevolazioni previste dal presente Avviso saranno concesse:

- nel rispetto del Reg. (UE) n. 651/2014, così come modificato con Reg. (UE) 1315/2023, e in particolare nell'alveo dell'articolo 27 (aiuti ai poli di innovazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
- ai soggetti che, per l'attività svolta, rientrano nella definizione di poli di innovazione, di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER, in qualità di proprietari degli stessi;
- nei limiti stabiliti dall'articolo 27 comma 2, 4, 5 e 6 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014 e ss.mm.ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI.

La presente misura agevolativa attua il regime SA.108901, regolarmente comunicato alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..

Inoltre, le agevolazioni saranno concesse dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012 ed erogate a beneficiari PMI con sede operativa in Lombardia al momento della richiesta di saldo.

Inoltre, nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. i contributi:

- non sono concessi alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non saranno erogati alle imprese che al momento della domanda di erogazione non sono in possesso della sede operativa sul territorio lombardo;
- non saranno erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589; non sono concessi alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/14 art. 1 par. 2 lettera c);
- non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

In ogni caso non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovra-compensazione.

### B.1.c. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per i soggetti selezionati, sono ammissibili, al netto di IVA, spese per **macchinari attrezzature hardware e software**, purché funzionali e collegate al progetto di investimento, così come descritto nella Scheda tecnica in fase di adesione.

In ogni caso, ai fini della conformità al principio do no significant harm - DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, i progetti devono prevedere che:

– nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto:

- il fornitore o il trasportatore o l'installatore sia iscritto nella categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

OPPURE

- il produttore o il distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative ad auto-fatturazioni e spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela);
- spese relative a adeguamenti ad obblighi di legge;
- spese per manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento;
- costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione (es: allestimento punto vendita, sviluppo piattaforma di vendita on line etc.);
- oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, gli interessi di mora, interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro forma giuridica).

Sono ammissibili le spese sostenute (con emissione del giustificativo di spesa) a partire dalla **data di avvio del progetto, che dovrà essere successiva alla data di domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse**, e non oltre la data di conclusione dello stesso indicata nella **Scheda Tecnica di Progetto**, o indicata nel provvedimento di concessione di eventuale proroga.

In ogni caso sono ammissibili unicamente le spese sostenute dopo la generazione del Codice Unico di Progetto (CUP), che verrà reso disponibile successivamente alla presentazione della domanda.

Nel rispetto dell'effetto incentivante previsto dall'art. 6 del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i., i documenti giustificativi delle spese devono sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti a sostenere la spesa (ad esempio contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, preventivi accettati, ...) la cui data deve essere successiva alla data di avvio del progetto.

Tutte le spese dovranno essere quietanzate (con giustificativo di pagamento) entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto (termine di presentazione della rendicontazione finale). Inoltre, tutte le spese devono essere effettuate presso la sede operativa di progetto in Lombardia del soggetto beneficiario.

#### **BOX RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Sono considerate ammissibili spese sostenute per macchinari, attrezzature specifiche, hardware e software nuove di fabbrica, ossia riferite a beni non usati, strettamente correlati e funzionali alla realizzazione del Progetto.

È ammesso l'intero costo per l'acquisizione di beni, il cui primo impegno giuridicamente vincolante a sostenere la spesa sia successivo alla data di avvio del progetto.

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo concesso, tutte le spese devono:

- essere chiaramente imputate al singolo soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dal singolo soggetto beneficiario (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al soggetto beneficiario);
- essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di stato;
- essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- le spese ammissibili devono afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento alla Sede operativa attiva in Lombardia in cui verrà realizzato il Progetto ammesso all'agevolazione, devono quindi essere relative a beni consegnati, installati e messi in funzione presso la sede di realizzazione del Progetto. Sono ammissibili i costi accessori d'installazione e configurazione e, solo se ricompresi nella fattura di acquisto, eventuali costi di trasporto ad esclusione dei dazi doganali;
- essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente "quietanzati", ossia accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente e inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali conservati dai soggetti beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono presentare la dicitura "PR FESR 2021-2027 – Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia, non appena disponibile, successivamente alla presentazione della domanda. In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere apposta nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa.
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento già avvenuto del denaro tra beneficiario e i fornitori);
- il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario). In caso di utilizzo di carte di credito sarà necessario allegare in rendicontazione anche l'estratto conto delle stesse.
- l'estratto conto da cui risulti l'addebito e i titoli attestanti il pagamento devono mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.

In nessun caso saranno ammesse le spese sostenute tramite:

- compensazione di crediti e debiti, anche nel caso di compensazione parziale;
- pagamento in contanti, anche nel caso di pagamento parziale;
- pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti del soggetto beneficiario, anche nel caso di pagamento parziale.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Inoltre, si specifica che:

- i soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate;
- qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese (per es. francese o tedesco), dovrà essere allegata una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario;

#### Determinazione del costo

La rendicontazione delle spese deve avvenire sulla base di un metodo di calcolo rispondente ai principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali vigenti in materia nonché in relazione alla misura in cui i beni sono utilizzati per il Progetto.

Qualora i beni siano utilizzati solo in quota parte in relazione al Progetto, la spesa ammissibile sarà rappresentata dalla corrispondente percentuale del costo di acquisto. A tal fine, ciascun soggetto beneficiario dovrà indicare in sede di rendicontazione se la strumentazione e le attrezzature sono utilizzati in maniera esclusiva per il Progetto oppure solo in quota parte (misura percentuale).

#### Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo

In fase di rendicontazione il soggetto beneficiario dovrà:

- imputare sul Sistema Informativo i dati e le informazioni inerenti i beni rendicontati:
  - numero fattura, data fattura, denominazione fornitore, importo totale fattura, importo imponibile, importo I.V.A., dichiarazione sul fatto che l'I.V.A. sia o meno recuperabile, data pagamento, modalità di pagamento importo del pagamento;
  - codice cespite, data iscrizione cespite, per i beni oggetto di agevolazione;



- percentuale di utilizzo/imputazione al progetto;
- importo imputato in parte o per l'intero costo;
- allegare:
  - la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf);
  - la dichiarazione, a firma del Legale rappresentante, che descriva/giustifichi la percentuale di utilizzo applicata e indichi la localizzazione del bene acquisito;

Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario:

Dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa:

- preventivi, contratti di acquisto, ordini di acquisto, conferme d'ordine firmate per accettazione, con descrizione del bene e con indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore/venditore con la descrizione dei beni;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti, laddove previsto;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;

## **B.2 Progetti finanziabili**

Alla manifestazione di interesse **è ammessa la candidatura di un solo progetto** da parte di ciascun acceleratore.

Sono ammissibili progetti di accelerazione aventi le seguenti caratteristiche:

- presentati da un soggetto con esperienza (di almeno 2 anni) nell'organizzazione di percorsi di accelerazione;
- prevedere un percorso di accelerazione rivolto alle PMI della moda e del design della durata di almeno 9 mesi;
- di sostegno alla competitività e alla resilienza delle PMI, a cui si rivolgono per diffondere e radicare nuove competenze in materia di transizione digitale e capacità di sviluppare metodologie originali in percorsi di innovazione;
- essere realizzati nell'ambito di una sede operativa di progetto, ubicata sul territorio lombardo (attiva al momento della manifestazione di interesse o attivata entro la data di richiesta di erogazione del contributo);
- prevedere un momento di restituzione dei risultati a circa metà del percorso di accelerazione, da realizzarsi preferibilmente nella sede di progetto;
- prevedere un evento pubblico finale, per la valorizzazione dei percorsi di innovazione e trasformazione digitale, nonché per la disseminazione dei risultati raggiunti.

I progetti devono, inoltre, indicare un numero minimo e massimo di soggetti, la cui partecipazione al percorso di accelerazione assicura l'efficacia dell'intervento.

### **B.2.a Durata dei progetti**

La durata del progetto di investimento, presentato in questa prima fase del Programma, deve essere indicata nella Domanda di adesione da parte dell'**acceleratore**, che ne



**individua la data di avvio e di termine.**

Le date di avvio e di conclusione del progetto di investimento devono essere coerenti con il cronoprogramma presente nella Scheda tecnica di Progetto tenendo conto dei seguenti elementi:

- la durata del progetto di investimento degli acceleratori non deve necessariamente includere l'intero percorso di accelerazione;
- i percorsi di accelerazione a favore delle PMI della moda e del design possono essere attivati prima che siano stati completati gli investimenti in macchinari, attrezzature, hardware e software.

I progetti di investimento presentati dagli acceleratori dovranno concludersi al massimo entro 15 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL degli esiti della selezione dei progetti finanziati con il presente Avviso, salvo proroga di cui al paragrafo D.3.

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO****C.1 Presentazione delle manifestazioni di interesse**

I soggetti richiedenti devono presentare la manifestazione di interesse al responsabile del procedimento per la fase di selezione dei progetti:

**dalle ore 12:00 del 28 settembre 2023 fino alle ore 12:00 del 26 ottobre 2023**

esclusivamente in forma telematica accedendo alla piattaforma Bandi Online raggiungibile all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e compilando l'apposita modulistica.

La mancata osservanza dei termini e delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle manifestazioni di interesse sono definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura dell'avviso.

Per presentare la manifestazione di interesse, ciascun soggetto deve avere un profilo attivo nella piattaforma. Nel caso in cui non sia profilato, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi On Line: la registrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

È necessario che nella manifestazione di interesse sia indicato un indirizzo di posta elettronica certificata valido e funzionante dove saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti

all'avviso.

Con riferimento al Progetto di accelerazione il soggetto è tenuto a presentare, pena l'inammissibilità:

1. **Domanda di adesione**, contenente un Piano economico delle spese e completa dei relativi allegati;
2. **Scheda tecnica di progetto**, contenente elementi tecnici e di dettaglio, nonché un cronoprogramma relativo alle fasi di realizzazione, sottoscritta con firma elettronica da parte del legale rappresentante;
3. **Scheda illustrativa del progetto**, di cui deve essere autorizzata la pubblicazione, finalizzata alla raccolta delle adesioni da parte delle PMI del settore moda e design, interessate alla partecipazione della fase 2 del Programma. La scheda deve presentare efficacemente il progetto di accelerazione, indicarne la durata stimata e il prezzo di mercato;
4. Le informazioni necessarie ai fini del rilascio del **Codice Unico di Progetto (CUP)**;

La Domanda di adesione include le seguenti specifiche attestazioni, rese dal legale rappresentante del soggetto richiedente:

1. L'attestazione ai sensi del DPR 445/2000 che attesti di rientrare nella definizione di "polo di innovazione" di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER, nella qualità di proprietario dello stesso, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del citato Regolamento;
2. L'attestazione ai sensi del DPR 445/2000 di non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. 651/2014;
3. La dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, per i richiedenti non soggetti agli obblighi contributivi.

Al fine dell'assegnazione della relativa premialità, è richiesta l'allegazione di eventuale certificazione ambientale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). L'accertata irregolarità, oltre a costituire motivo di inammissibilità al contributo, impone, in fase di erogazione, la trattenuta dell'importo corrispondente all'indempnza, per il versamento agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente, così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi Online con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto.

Qualora la compilazione della domanda sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, a seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema, e riallegarlo su Bandi Online previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La Manifestazione di interesse deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della manifestazione di interesse dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

Le manifestazioni di interesse sono protocollate elettronicamente; la procedura di protocollazione si formalizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della procedura, solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della manifestazione di interesse presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della manifestazione di interesse, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della manifestazione di interesse è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica ordinaria, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Le manifestazioni di interesse trasmesse con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente avviso, si considerano non ricevibili. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

L'istruttoria – formale e di merito – è effettuata sulla piattaforma Bandi OnLine.

La fase di istruttoria di merito dei progetti, presentati in questa prima fase del programma, è condotta da un Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 di Regione Lombardia in ultimo aggiornato con DGR XI/7858 del 31 gennaio 2023.

L'assegnazione del contributo ai migliori progetti avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria (D.Lgs 123/98, art.5).

### **C.3 Istruttoria**

#### **C.3.a Modalità e tempi del procedimento**

La fase istruttoria delle manifestazioni di interesse, sia formale sia tecnica, si conclude entro 120 (centoventi) giorni, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse al presente avviso, con il decreto di approvazione della graduatoria.

Saranno selezionati i primi progetti ammissibili della graduatoria, sulla base delle risorse disponibili. Per tali progetti la selezione coincide con l'ammissione al contributo regionale.

#### **C.3.b Verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse**

La verifica dell'ammissibilità formale delle manifestazioni di interesse è svolta dal Responsabile di procedimento per la fase di concessione e finalizzata al controllo dei seguenti aspetti e requisiti:

- possesso dei requisiti soggettivi indicati dal presente Avviso agli art. A.4 e B.1.b;
- regolarità formale e completezza documentale della manifestazione di interesse rispetto a quanto richiesto dal presente Avviso;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente Avviso;

e con riferimento ai requisiti del progetto di accelerazione proposto:

- indicazione di un numero minimo e massimo di soggetti, la cui partecipazione al percorso di accelerazione nella seconda fase del Programma, assicura l'efficacia dell'intervento;
- localizzazione dell'operazione in Lombardia (coincidente con la sede operativa del soggetto richiedente).

La verifica delle dichiarazioni rilasciate dai Soggetti Richiedenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 verranno sottoposte a controlli a campione per una percentuale non inferiore al 20%; costituisce deroga al principio del controllo a campione la presentazione di reclami, esposti o segnalazioni di irregolarità, a seguito delle quali la verifica delle dichiarazioni è obbligatoria.

#### **C.3.c Valutazione delle manifestazioni di interesse**

Conclusa la fase di istruttoria formale, la fase di istruttoria di merito è condotta da un Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del Direttore Generale competente.

### C.3.d Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle manifestazioni di interesse di partecipazione, ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto alla verifica di cui al precedente paragrafo C.3.b, viene svolta sulla base della documentazione di progetto (Scheda tecnica e illustrativa di Progetto e relativi allegati) presentata al fine della costruzione della graduatoria. Tale valutazione sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione (NdV), secondo il grado di complessità.

L'istruttoria di merito tecnico sarà effettuata sulla base dei criteri sottoindicati:

Ambito	Criteri	Elementi di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A. Qualità dell'operazione	<b>Qualità progettuale</b>	Coerenza del progetto con gli obiettivi e risultati attesi dell'iniziativa (pertinenza, coerenza e sostenibilità degli obiettivi). Collegamento funzionale e proficuo tra la strumentazione tecnologica finanziata dalla misura agevolativa e il coinvolgimento/apprendimento delle competenze/conoscenze generate dalle stesse ai soggetti accelerati. Prevedere nel percorso di accelerazione la testimonianza di PMI accelerate in precedenti progetti dell'acceleratore per la diffusione delle proprie testimonianze e lo sviluppo di networking trasversale.	5
	<b>Capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita</b>	Capacità di generare nuove sinergie fra gli attori della filiera moda e design con la prospettiva di collaborazione e scambio di know how in modo da incentivare nuove forme di business (ampliamento/diversificazione rispetto al settore di appartenenza). Prospettiva di ampliare nuovi mercati del soggetto accelerato prevedendo, nel percorso di accelerazione, mentorship trasversali con esperienza anche internazionale (per numero di progetti conclusi-numero di PMI accelerate). Favorire il networking nazionale e internazionale tra le PMI del settore moda e design. Previsione di formazione intensiva sulle competenze imprenditoriali accompagnata da lezioni concentrate sullo sviluppo del prodotto/servizio, modello di business, tecnologia, comunicazione, marketing, raccolta fondi. Qualità del progetto in termini di nuove forme di tecnologia introdotte, di strumenti utilizzati, implementazione di nuove forme di collaborazione e di organizzazione dei processi aziendali, grado di implementazione dei sistemi informativi).	5
	<b>Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione</b>	Pertinenza e congruità delle spese previste e dei tempi di realizzazione in relazione ai risultati da raggiungere nell'ambito del progetto. Erogazione delle lezioni in spazi o programmi adeguati predisposti dall'acceleratore almeno 2 volte a settimana.	5
	<b>sostenibilità e/o potenzialità</b>	Caratteristiche del progetto in relazione alla sostenibilità della filiera moda (sostenibilità ambientale, etico/sociale), a livello di ecocompatibilità e di economia circolare (a titolo esemplificativo in termini di riduzione degli scarti, utilizzo di materiali non dannosi per l'ambiente, reintegrazione, utilizzo di materiali riciclati o incremento percentuale dell'utilizzo degli stessi, riutilizzo dei materiali e materia prima seconda), all'ecodesign, all'utilizzo di arredi prodotti con materiali	5

		ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo, alla individuazione di nuovi modelli di business che supportino la sostenibilità, la circolarità e la resource efficiency; alla realizzazione di eventi con modalità sostenibili (ispirati al CAM "Servizio di organizzazione e realizzazione di eventi" - DM 19 ottobre 2022, n. 459 - GU 252 del 2 dicembre 2022.	
	<b>Totale</b>		<b>20</b>
<b>B. Qualità dell' organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell' intervento</b>	<b>Esperienza in campo di accelerazione di impresa</b>	Qualità dei percorsi di accelerazione attivati negli ultimi due anni e precedentemente (allegare alla Scheda tecnica di progetto documentazione comprovante).	5
		Strutture adeguate ad accogliere le PMI del settore moda e design, quali ad esempio spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca.	5
		L'acceleratore possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza accorgimenti e tecnologie avanzate per il risparmio energetico, utilizza sistemi per il "green procurement"	5
	<b>Totale</b>		<b>15</b>
<b>C. sostenibilità ed economicità della proposta</b>		Capacità di creazione di partnership e di rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati al settore moda e design.	5
	<b>Totale</b>		<b>5</b>
<b>D. Grado di innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico</b>	<b>Livelli incrementali dell'operazione rispetto allo stato dell'arte</b>	Attenzione del progetto all'aumento di competenze, di innovazione e di attenzione alla sostenibilità nei soggetti "accelerati": <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di attività innovative rispetto alle attività già presenti nel territorio;</li> <li>- ampliamento del proprio network di conoscenze e quindi maggiori opportunità di entrare in contatto con possibili nuovi clienti, impiegati e investitori;</li> <li>- accesso a finanziamenti elevati;</li> <li>- rifinitura del modello di business;</li> <li>- maggiore possibilità di attrarre investimenti.</li> </ul>	5
	<b>Trasformazione e miglioramento dell'ecosistema industriale</b>	Come il progetto contribuisce o stimola la trasformazione dell'ecosistema industriale a favore di pratiche più sostenibili in uno spirito di circolarità, tenendo conto degli aspetti sociali coinvolti. Se e come il progetto presentato si ispira ai principi fondamentali del New European Bauhaus (NEB) sensibilizzando le PMI della moda e del Design sui valori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenibilità, dagli obiettivi climatici alla circolarità, all'inquinamento zero e alla biodiversità;</li> <li>- inclusione, valorizzando la diversità e garantendo l'accessibilità, anche economica;</li> <li>- estetica e qualità dell'esperienza per le persone, attraverso la progettazione, le emozioni positive e i benefici in ambito socio-culturale.</li> </ul> A titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Possono riguardare la trasformazione di alcuni elementi di</li> </ul>	5

	catene del valore specifiche, dall'approvvigionamento di materie prime al riciclaggio dei rifiuti nell'ambito di vari ecosistemi (nuovi processi o materiali, soluzioni e prodotti basati sulla natura e ottenuti in modo sostenibile, nuovi modelli commerciali in grado di apportare benefici evidenti in termini di sostenibilità e circolarità, nonché per quanto concerne la qualità della vita di tutti integrando coerentemente anche gli aspetti relativi all'accessibilità economica e all'inclusione sociale.) Promuovere nuovi modelli economici, in particolare nell'ambito dell'economia sociale e di prossimità e degli investimenti a impatto sociale. (metodologie, strumenti o orientamenti che facilitano la (auto)valutazione delle prestazioni in termini di circolarità per vari tipi di beni e servizi).	
	<b>TOTALE</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>		<b>50</b>
<b>Premialità/criteri aggiuntivi:</b>		
1-Rilevanza della componente giovanile, intesa come previsione di coinvolgimento nel progetto dei giovani (con età anagrafica inferiore a 35 anni compiuti, al momento della presentazione della domanda) e anche di presenza di giovani internamente alle potenziali PMI "accelerate" ossia a titolo esemplificativo: - progetti che prevedano la collaborazione o l'organizzazione di workshop che valorizzino i giovani, i ricercatori e gli studenti provenienti da corsi di studio universitari e/o dal sistema terziario di Istruzione Tecnologica Superiore – ITS Academy; - presenza di giovani nel team che progetta il percorso di accelerazione e/o accompagna le PMI del settore della moda e del design. 2-Possesso di certificazione ambientale da parte dei soggetti beneficiari.		2 punti per ciascuno dei criteri presenti
<b>Totale aggiuntivo massimo</b>		<b>4</b>

Per essere ammissibili all'agevolazione i progetti devono raggiungere la soglia minima di 30 punti su 50 relativa ai criteri A, B, C e D.

Il punteggio di premialità (compreso tra 0-4) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima per la ammissibilità pari a **30 punti**.

La proposta di graduatoria su base comparata approvata dal Nucleo di valutazione è rimessa al responsabile del procedimento per la fase di concessione.

### C.3.e Integrazione documentale

Ferma restando la documentazione richiesta pena inammissibilità della manifestazione di interesse di cui al paragrafo C.1, l'Amministrazione, in fase di istruttoria formale e di merito, si riserva di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari.

In particolare, con riferimento alla documentazione di progetto finalizzata alla valutazione di merito di cui al paragrafo C.3.d, la stessa potrà, su richiesta del NdV, essere oggetto di richiesta di chiarimenti, ma non potrà in alcun modo essere integrata.

In ogni caso, le informazioni e i documenti richiesti dovranno essere resi nei termini indicati dall'Amministrazione. In caso di richiesta di chiarimenti e integrazione i termini istruttori ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine fissato nella richiesta potrà costituire causa di non ammissibilità della manifestazione di interesse.

### **C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

A seguito delle risultanze istruttorie approvate dal Nucleo di valutazione, il responsabile del procedimento per la fase di concessione procede alla redazione dell'elenco dei progetti utilmente collocati in graduatoria, per i quali opera la verifica in tema di regolarità contributiva (laddove applicabile) <sup>2</sup>.

In caso di parità di punteggio prevale, ai fini della collocazione in graduatoria, l'ordine cronologico di presentazione della manifestazione di interesse.

Saranno selezionati e finanziati i primi progetti nell'ambito della dotazione finanziaria complessivamente stanziata per entrambe le fasi del Programma, prevedendo di riservare le risorse necessarie a finanziare, per ciascun percorso di accelerazione, fino al numero massimo di PMI del settore moda e design, indicato nel relativo progetto di accelerazione (vd. paragrafo A.5).

L'esito della selezione dei progetti finanziati sarà pubblicato sul BURL e sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

## **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

### **C.4.a Adempimenti post concessione**

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL degli esiti della selezione, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online.

La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione.

### **C.4.b Erogazione dell'agevolazione**

L'erogazione del contributo avverrà a saldo, a seguito della ricezione della rendicontazione delle spese sostenute da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di conclusione del Progetto realizzato dall'acceleratore.

In ogni caso, l'erogazione avverrà a fronte della validazione delle spese e della valutazione finale positiva dei risultati di progetto, da effettuarsi entro **80 giorni** dalla presentazione della richiesta di erogazione, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.

Regione Lombardia procede alle erogazioni previa verifica d'ufficio:

- della regolarità in tema di eventuali aiuti illegali non rimborsati (cd. "impegno Deggendorf") che verrà verificata tramite il Registro Nazionale Aiuti.

---

<sup>2</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).



- della regolarità contributiva (DURC); il documento in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

#### **C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi OnLine la documentazione debitamente sottoscritta indicata nel Box Rendicontazione delle spese.

A chiusura della fase di rendicontazione finale, al soggetto beneficiario viene richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso all'agevolazione e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di customer satisfaction) disponibile sul sistema informativo.

#### **C.4.d Variazioni e rideterminazione dei contributi**

Eventuali **modifiche riguardanti il soggetto richiedente** devono essere comunicate all'Amministrazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni, così come ogni altra variazione di elementi costitutivi e/o caratteristiche del soggetto o di persone fisiche ad essi connessi. A solo titolo esemplificativo: variazione della ragione sociale, della compagine sociale, della rappresentanza legale, dell'amministratore unico e/o di consiglieri e sindaci.

La possibilità di proroga pari al massimo a 3 mesi aggiuntivi rispetto alla data prevista di termine del progetto deve essere adeguatamente motivata, presentata tramite l'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online entro e non oltre 60 giorni precedenti la data prevista di termine di progetto ed è soggetta all'autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

Non è considerata una variazione di progetto la rendicontazione parziale delle spese previste dal Piano economico di progetto presentato e ammesso all'agevolazione. In tali casi il Responsabile del Procedimento procederà a rideterminare il contributo concesso.

Eventuali incrementi delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'agevolazione complessivamente concessa.

In sede di controlli ex post, si procederà alla rideterminazione dell'agevolazione concessa anche nel caso di mancata conformità al principio do no significant harm - DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021. In particolare, nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto:

- nel caso in cui il fornitore o il trasportatore o l'installatore non sia iscritto nella categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- OPPURE*
- nel caso in cui il produttore o il distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) non sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

## **D.DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, il Soggetto beneficiario è tenuto al rispetto degli specifici obblighi di seguito riportati nonché da ulteriori obblighi previsti dalla normativa che regola i fondi SIE e in particolare:

- al rispetto di tutte le condizioni previste nell'Avviso;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dall'avviso;
- non alienare, cedere o distrarre i beni e le opere oggetto di agevolazione nei 5 (cinque) anni successivi alla concessione del contributo;
- a conservare, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno del provvedimento di erogazione del saldo finale, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali variazioni previste al paragrafo C.4.d;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- a collaborare in eventuali attività volte all'analisi dell'impatto della misura nel suo insieme e dei risultati conseguiti dai singoli Progetti finanziati, oltre che in attività orientate alla valorizzazione dei risultati;
- a fornire una scheda di sintesi iniziale e finale del Progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- a collaborare e accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto;
- a rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 65 Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- a dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nonché secondo le modalità allo scopo individuate da Regione Lombardia, prevedendo in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027". Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando la gabbia grafica contenente i tre emblemi istituzionali disponibile al seguente link:

[https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma;](https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma)

- laddove applicabile, indicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato in attuazione della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129);

## **D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari**

Con provvedimento del Responsabile del procedimento il beneficiario è dichiarato decaduto dal contributo concesso nei seguenti casi:

1. mancanza di sede operativa attiva in Lombardia al momento della richiesta di erogazione del contributo;
2. impossibilità a realizzare le attività di progetto a seguito di cessazione dell'attività in caso di assoggettamento, nel periodo di realizzazione del progetto e prima della richiesta dell'erogazione del saldo del contributo a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del singolo beneficiario.

Con provvedimento del Responsabile del procedimento, il contributo è revocato nei seguenti casi:

1. mancata accettazione del contributo concesso o rinuncia al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, che dovrà essere comunicata all'Amministrazione;
2. qualora, nella fase 2 del presente Programma, aderiscano al progetto di accelerazione un numero di PMI del settore moda e design inferiore alla soglia minima dichiarata dall'acceleratore in fase di adesione per poter attivare efficacemente il progetto;
3. mancata realizzazione del percorso di accelerazione destinato alle PMI che partecipano alla fase 2, realizzazione parziale o non coerente, nel contenuto e negli obiettivi, rispetto a quanto presentato in fase di adesione.

Al soggetto beneficiario, inoltre, è revocato totalmente o parzialmente il beneficio del contributo qualora, successivamente alla realizzazione del Progetto, si verifichi uno dei seguenti casi:

- i beni oggetto dell'investimento vengono alienati, ceduti o distratti e/o l'attività produttiva cessata o rilocalizzata fuori dal territorio lombardo, entro un periodo di 5 (cinque) anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- i Soggetti Beneficiari non conservino, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- mancato rispetto di quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 65 Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- mancato rispetto di quanto previsto dagli artt. 1-12 (Disposizioni generali) e dall'art. 27 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- non sia data evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nonché secondo le modalità allo scopo individuate da Regione Lombardia, prevedendo in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027";

- non vengano consentiti i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto; a fronte dell'intervenuta revoca o decadenza dal beneficio del contributo, i singoli beneficiari sono tenuti a restituire il contributo, aumentato degli interessi legali maturati a partire rispettivamente dalla data della revoca o dalla data di erogazione del contributo.

Le modalità e le tempistiche di restituzione del contributo revocato saranno definite nel provvedimento di revoca o di decadenza del responsabile del procedimento competente.

### **D.3 Proroghe dei termini**

I progetti dovranno concludersi al massimo entro 15 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL degli esiti della selezione. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 mesi aggiuntivi a cura del Responsabile del procedimento rispetto alla data prevista di termine del progetto.

La richiesta di eventuale proroga deve essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online entro e non oltre 60 giorni precedenti la data prevista di termine di progetto.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dall'avviso nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, a fornire dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, Commissione Europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1061/2021, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi Online, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto di e gli impatti trasversali generati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. 1/02/2012, n.1), attraverso la compilazione di un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a

questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie);
- Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari).

#### **D.6 Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento per la fase di concessione è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Marketing territoriale e grandi eventi, appartenente alla Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Il Responsabile del Procedimento per la fase di erogazione è il Dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni, dei controlli e risorse umane, appartenente alla Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

#### **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente avviso.

#### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il testo della Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati e disponibili sul sito internet di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria ([www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it)).

Le richieste di informazione e/o i chiarimenti relativi al presente Avviso possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: [marketingterritoriale@regione.lombardia.it](mailto:marketingterritoriale@regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della LR n.1/2012, si propone la Scheda riassuntiva di seguito riportata (la scheda riassuntiva non ha valore legale. Per i contenuti completi e vincolanti della misura si rinvia all'avviso nella sua interezza):

<b>TITOLO</b>	PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE PER LE PMI DELLA MODA E DEL DESIGN – FASE 1
<b>DI COSA SI TRATTA</b>	Promuovere la presentazione di progetti per accompagnare nei processi di crescita competitiva e di transizione digitale le PMI, operanti in Lombardia nei settori della moda e del design.
<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>	PMI (ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.) con sede operativa in Lombardia (o con l'intenzione di costituirne una prima della richiesta di erogazione del contributo), regolarmente costituite, iscritte ed

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 26 settembre 2023

	attive nel Registro delle Imprese.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Euro 2.000.000,00
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	L'agevolazione regionale viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di euro 100.000,00.
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>I contributi saranno concessi:</p> <p>nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato con Reg. (UE) 1315/2023, e in particolare nell'alveo dell'articolo 27 (aiuti ai poli di innovazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;</p> <p>ai soggetti che, per l'attività svolta, rientrino nella definizione di "poli di innovazione" di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER, in qualità di proprietari degli stessi;</p> <p>nei limiti stabiliti dall'articolo 27 comma 2, 4, 5 e 6 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014 e ss.mm.ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e, in ogni caso, saranno concesse a seguito di pubblicazione del presente avviso.</p>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria (D.Lgs 123/98, art.5).
<b>DATA DI APERTURA</b>	12:00 del 15 settembre 2023
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	12:00 del 9 ottobre 2023
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>La manifestazione di interesse di partecipazione all'avviso deve essere presentata dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi Online disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della manifestazione di interesse viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite il sistema Bandi Online come indicato nell'Avviso.</p>
<b>CONTATTI</b>	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online scrivere alla casella mail <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:</p> <p>dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per questioni di ordine tecnico dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.</p>

#### **D.9 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.

241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Regione Lombardia  
Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda  
U.O. Marketing Territoriale, Moda e Design  
PEC: [turismo\\_moda@pec.regione.lombardia.it](mailto:turismo_moda@pec.regione.lombardia.it).

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 16 della Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

#### **D.10 Clausola Antitruffa**

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente avviso.

#### **D.11 Definizioni e glossario**

Ai fini del presente atto si intende per:

- "**Agevolazione**": contributo concesso ed erogato ai sensi del presente avviso;
- "**Avvio del Progetto**": la data di inizio progetto che coincide o precede la data del primo impegno giuridicamente vincolante del soggetto beneficiario (es. contratto) inerente la realizzazione del progetto. Tale data, comunque successiva alla data di presentazione



della manifestazione di interesse, è evidenziata nella Domanda di adesione e confermata dal cronoprogramma presente nella Scheda tecnica di Progetto;

- **"Avviso"**: il presente avviso, con i relativi allegati;
- **"Bandi Online o Sistema informativo"**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente avviso, accessibile all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);
- **"DNSH": acronimo di "Do No Significant Harm"** (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo;
- **"Firma elettronica"**: ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'avviso potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
- **"Impresa in difficoltà"**: l'impresa che, ai sensi dell'articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
  - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
  - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione,



per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
  - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
  - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
    - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
    - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- “**Intensità di aiuto**”: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;
- “**Percorso di accelerazione**”: il percorso attivato a favore delle PMI della moda e del design, così come descritto nella Scheda tecnica di progetto presentata dagli acceleratori in sede di presentazione della domanda;
- “**PMI**”: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36);
- “**Progetto di investimento**”: il progetto per il quale si richiede il contributo per l'acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software da parte dell'acceleratore;
- “**Sede operativa**”: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale viene realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 del presente avviso; a tale sede devono afferire le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui al presente avviso;
- “**Soggetto beneficiario**”: il soggetto destinatario dell'agevolazione concessa a valere del presente avviso, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse ad agevolazione;
- “**Soggetto richiedente**”: ogni PMI che abbia presentato manifestazione di interesse di partecipazione al presente Avviso;
- “**Spesa effettivamente sostenuta**”: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario;
- “**Termine del progetto**” (data prevista): la data stimata di termine del progetto evidenziata dal soggetto richiedente nella Domanda di adesione e confermata dal cronoprogramma presente nella Scheda tecnica di Progetto.

**D.12 Allegati**

- ALLEGATO 1 RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO 2 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- ALLEGATO 3 FIRMA DIGITALE O ELETTRONICA
- ALLEGATO 4 SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA
- ALLEGATO 5 APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO
- ALLEGATO 6 SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

**ALLEGATO 1 RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI  
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_

Oppure

Alla Direzione \_\_\_\_\_

Unità Organizzativa \_\_\_\_\_ / Struttura \_\_\_\_\_  
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a COGNOME\* \_\_\_\_\_ NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

Diretto interessato     Legale rappresentante (all. Doc)     procura da parte (all. Doc)

**CHIEDE**

di visionare             di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

\_\_\_\_\_

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

\_\_\_\_\_

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

\_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*Dati obbligatori

**ALLEGATO 2 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
PER IL "PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE PER LE PMI DELLA MODA E DEL DESIGN"**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

**1. Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

**2. Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Erogazione di contributi per il consolidamento di una rete regionale di acceleratori della moda e del design e il sostegno alle PMI dei due settori.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Regolamento (UE) 1060/2021 L.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" art. 2 l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" art. 71;	Dati comuni: - nome, cognome, codice fiscale, indirizzo (residenza, e-mail, PEC), IBAN, data e luogo di nascita, n. telefono, ID online, Dati contabili e reddituali relativi alla ditta individuale; - nome, cognome, n. di telefono ed email delle persone fisiche delegate dalle persone giuridiche

**3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

#### **4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

#### **5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: il Ministero delle imprese e del made in Italy per il caricamento delle informazioni sulla piattaforma RNA.

I Suoi dati personali saranno diffusi per la pubblicazione su RNA gestito dal Ministero delle imprese e del made in Italy e ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 a cura di Regione Lombardia.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online e del sistema di gestione documentale EDMA.

#### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

#### **7. Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda per cinque anni dall'erogazione dell'ultimo contributo.

#### **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Lombardia - Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e

Moda piazza Città di Lombardia, 1- Milano  
[turismo\\_moda@pec.regione.lombardia.it](mailto:turismo_moda@pec.regione.lombardia.it).

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 01/08/2023.

### **ALLEGATO 3 FIRMA DIGITALE O ELETTRONICA**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

### ALLEGATO 4 SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA

[Dati inseriti automaticamente dalla piattaforma Bandi online sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto richiedente, nel corso della procedura di compilazione della domanda di adesione]

#### OGGETTO: Domanda di Adesione a valere sulla Manifestazione di Interesse Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design

Progetto ID [IDPRATICA].

#### Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome	[RAPPLEGALE_COGNOME RAPPLEGALE_NOME]		
Nato/a a	[RAPPLEGALE_NASCITACOMUNE]	Il	[RAPPLEGALE_NASCITADATA]
Residente a	[RAPPLEGALE_RESIDENZA.COMUNE]	Via	[RAPPLEGALE_RESIDENZA.INDIRIZZO]
	CAP [RAPPLEGALE_RESIDENZA.CAP]	Prov.	[RAPPLEGALE_RESIDENZA.PROVINCIA]
Indirizzo e-mail	[RAPPLEGALE_EMAIL]		
Recapito telefonico	[RAPPLEGALE_TELEFONO]		

Legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente di [RICHIEDENTE\_DENOMINAZIONE]

#### Sede legale

Comune	[RICHIEDENTE_SEDELEG.COMUNE]	Indirizzo	[RICHIEDENTE_SEDELEG.INDIRIZZO]
	CAP [RICHIEDENTE_SEDELEG.CAP]	Prov.	[RICHIEDENTE_SEDELEG.PROVINCIA]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [CciaaProvincia] numero [CciaaNumero] del [CciaaData]		
Codice fiscale	[RICHIEDENTE_CODICEFISCALE]		
Partita IVA	[RICHIEDENTE_PARTITAIVA]		
IBAN	[RICHIEDENTE_BANCAIBAN]		
PEC	[RICHIEDENTE_PEC]		

#### Sede operativa in Lombardia (se esistente)

Comune	[RICHIEDENTE_SEDEOP.COMUNE]	Indirizzo	[RICHIEDENTE_SEDEOP.MENU.INDIRIZZO]
--------	-----------------------------	-----------	-------------------------------------



CAP [RICHIEDENTE\_SEDEOPCAP] Prov. [RICHIEDENTE\_SEDEOPPROVINCIA]

In caso di sede operativa non in Lombardia, in base alle disposizioni dell'Avviso, indicare la Provincia in cui l'impresa intende impegnarsi ad aprire la sede in Lombardia [RICHIEDENTE\_SEDEOPCOSTITUENDAPROVINCIA]

Data di inizio progetto: [DATA PREVISTA DI INIZIO PROGETTO]

Data di termine progetto: [DATA PREVISTA DI TERMINE PROGETTO]

Numero minimo di PMI accelerabili [NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI]

Numero massimo di PMI accelerabili [NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI]

### A nome dell'impresa rappresentata

#### RICHIEDE

Nel caso il proprio progetto ID [cod.automatico] sia selezionato da Regione tra quelli finanziabili a valere sulla presente procedura, la concessione di un contributo pari a € [agevolazione richiesta fino ad un massimo del 50% delle spese, fino a max 100.000] a fronte di spese ammissibili in macchinari attrezzature hardware e software pari a € [totale costo progetto presentato].

#### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.:

1. Di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo A.4 e B.1.b dell'Avviso e in particolare:
  - a. Di essere impresa di dimensione [Micro, piccola o media]
  - b. Di essere regolarmente costituita e di essere attiva e iscritta al Registro delle imprese;
  - c. Di avere una Sede operativa attiva in Lombardia o l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la richiesta di erogazione del contributo;
  - d. Di rientrare nella definizione di "polo di innovazione" di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER, nella qualità di proprietario dello stesso, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del citato Regolamento;
  - e. Di avere esperienza almeno biennale nell'organizzazione di percorsi di accelerazione;
  - f. Di non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né di appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- g. Di non essere attiva nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021;
- h. Di non rientrare, a livello di codice primario, nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- i. Di non essere beneficiaria, in relazione al progetto, di altre agevolazioni concesse e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- j. Di non richiedere o non aver richiesto il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo del progetto con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovracompensazione;
2. Di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserve i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso;
3. Di essere consapevole che il contributo è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato con con Reg. (UE) 1315/2023, e in particolare nell'alveo dell'articolo 27 (aiuti ai poli di innovazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI;
4. Di essere a conoscenza delle disposizioni relative a obblighi, scadenze, revoche, rinunce, ispezioni e controlli stabilite ai punti D1, D2 e D4 dell'Avviso;
5. Di confermare, nel rispetto della riservatezza di dati ed informazioni, le modalità di contatto con Regione Lombardia indicate in domanda;
6. Di aver preso visione dell'informativa di cui all'Allegato 3 dell'Avviso;
7. Di essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.
8. Con riguardo agli obblighi in tema di regolarità contributiva:
- [DURC obbligo regolarità] È in regola con la regolarità contributiva (DURC);
  - [DURC NON obbligo regolarità] rientra tra i soggetti non obbligati alla regolarità contributiva (DURC), in quanto:
    - è ai fini del non obbligo assicurativo INAIL: [flaggare in base a selezione]
      - titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità);

- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.);
  - agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità);
  - altro [compilare in base a selezione];  
e non è soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965;
  - ai fini del non obbligo di imposizione INPS: [flaggare in base a selezione]
    - è lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a [compilare in base a selezione];
    - versa la contribuzione alla seguente cassa Professionale [compilare in base a selezione];
    - altro [compilare in base a selezione];
- 9.
- a. di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo (categoria di esenzione: [categoria di esenzione scelta])
- o, in alternativa
- b. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

#### SI IMPEGNA

a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e dalle richieste di Regione Lombardia ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

#### ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione dell'intervento e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa allegata all'Avviso in conformità al Regolamento UE 679/2016.

A tal fine allega:

- Scheda tecnica di progetto
- Scheda illustrativa di progetto
- (da spuntare solo se in possesso di certificazione ambientale) Ove applicabile, la certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, altro), per l'attribuzione del relativo criterio di premialità

[data di generazione del modulo]

---

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante

Oppure in caso di domanda presentata tramite SPID o CNS o CIE  
domanda presentata per via telematica da parte del Legale  
rappresentante del soggetto richiedente identificato mediante sistema  
pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri  
strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies ossia con CNS o CIE, in  
base all'art. 65, comma 1, lettera b, del Codice dell'amministrazione  
digitale, che NON NECESSITA APPOSIZIONE DI FIRMA

## **ALLEGATO 5 APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO**

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di aggregazione di soggetti pubblici e privati l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di beneficiari "plurimi" nel fac-simile della domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse allegata all'avviso ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972:

- Cittadini che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- Società agricole (Allegato B art. 21 bis);
- Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8);
- ONLUS e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis).

**ALLEGATO 6 SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**

**REGIONE LOMBARDIA**

**PROGRAMMA REGIONALE FESR Lombardia 2021-2027**

**OBIETTIVO “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”**  
(cofinanziato con il FESR)

**ASSE PRIORITARIO I – Un’Europa più competitiva e intelligente**

**Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”**

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE PER LE PMI DELLA MODA E DEL DESIGN**

*SCHEDA TECNICA DI PROGETTO*

**Titolo e acronimo (se disponibile) del progetto**

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*

--

**Tempi di realizzazione del progetto**

*Durata complessiva di realizzazione del progetto di investimento (da indicare in mesi):*

*Data di avvio del progetto:*

*Data di termine del progetto:*

--

**COMPILARE LE SEGUENTI SEZIONI (OBBLIGATORIE) AVENDO CURA DI FORNIRE  
LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER POTER VALUTARE IL PROGETTO SECONDO  
I CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI AGLI ARTT. B.2 E C.3 DELL'AVVISO**

**1. QUALITÀ PROGETTUALE DELL'OPERAZIONE**

**Descrivere dettagliatamente, in coerenza con le finalità dell'Avviso, gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante il progetto proposto ed i risultati attesi, in termini di potenzialità di crescita e di trasformazione digitale delle PMI dei settori moda e design.**

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*

**Descrivere la qualità del progetto in termini di nuove forme di tecnologia introdotte, di strumenti utilizzati, di implementazione di nuove forme di collaborazione e di organizzazione dei processi aziendali, grado di implementazione dei sistemi informativi.**

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*

**Azioni che si intendono realizzare nell'ambito del progetto proposto**

Descrivere dettagliatamente le azioni previste dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi. Particolare attenzione si ponga nel programmare e descrivere:

- il momento di restituzione dei risultati a circa metà del percorso di accelerazione, da realizzarsi preferibilmente nella sede di progetto;
- l'evento pubblico finale per la valorizzazione dei percorsi di innovazione e trasformazione digitale, nonché per la disseminazione dei risultati raggiunti.

✓ Azione n. 1

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*

✓ Azione n. 2

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*

✓ Azione n. X

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*

**Dettaglio team di progetto coinvolto nel percorso di accelerazione:**

Nominativo	Inquadramento Contrattuale*	Attività/Note**
Campo replicabile n. volte		

(\*) Per esempio: Dirigente, Quadro, Impiegato, Operaio, Altro non dipendente

(\*\*) Indicare eventuali dati utili a rilevare la presenza della componente giovanile

**Dettaglio analitico delle spese di investimento:**

Descrizione attrezzatura	Attività svolta	Costo netto IVA (€)
--------------------------	-----------------	---------------------

Campo replicabile n. volte		
<b>TOTALE COSTI STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE</b>		<b>€ 0,00</b>

**Cronoprogramma delle attività**

Redigere il seguente schema coerentemente con le azioni precedentemente descritte

Attività	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione n. 1																								
Azione n. 2																								
Azione n. X																								
...																								
...																								
...																								

**2. QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE**

**Descrizione delle esperienze e competenze del soggetto proponente nella gestione di attività di accelerazione**

Ampliare lo spazio a disposizione per quanto necessario

**Descrizione delle esperienze e competenze professionali dei singoli soggetti che partecipano attivamente nell'organizzazione e nella gestione del percorso di accelerazione (In relazione alle funzioni ed alle attività assegnate rispetto al progetto, per i soggetti indicati nel team di progetto).**

Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario

**Descrizione dei percorsi di accelerazione ideati e portati a termine negli ultimi due anni, o precedentemente, illustrando ad esempio: settori e temi oggetto del percorso, competenze e strumentazione utilizzate, obiettivi raggiunti, numero di partecipanti coinvolti. Allegare documentazione comprovante.**

Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario

**Descrizione delle strutture e degli spazi che verranno utilizzati per la fruizione del percorso di accelerazione proposto e messi a disposizione dei partecipanti, ad esempio, accessibilità delle aule, modularità e polifunzionalità degli ambienti, prossimità della struttura a rete di trasporto pubblico.**

Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario

**Presenza di impianti/tecnologie nell'organizzazione e rispondenti ai requisiti della**



**sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e utilizzo di un sistema di acquisti di prodotti e servizi a basso impatto ambientale (green procurement).**

Impianti per produzione energia fonti rinnovabili	Tecnologie per risparmio energetico	Green procurement
1.	1.	1.
2.	2.	2.
3.	3.	3.
4.	4.	4.

### **3. SOSTENIBILITA' ED ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**Capacità di creazione di partnership e di rapporti di collaborazione finalizzati allo sviluppo delle PMI dei settori moda e design.**

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*

### **4. GRADO DI INNOVAZIONE DELL'OPERAZIONE RAPPORATA AL CONTESTO SPECIFICO**

**Descrivere il livello incrementale apportato dall'operazione rispetto allo stato dell'arte.**

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*

**Attenzione del progetto alla trasformazione e al miglioramento dell'ecosistema industriale**

*Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario*